

I nodi della scuola

VACCINAZIONI

ROVIGO Torna a di piena attualità il tema del "diritto d'asilo", nel senso della possibilità per i bambini non vaccinati di frequentare le scuole dell'infanzia.

COMUNICAZIONE

Tutto è stato innescato da una comunicazione con la quale l'Ulss invitava i genitori dei bambini ancora non vaccinati a mettersi in regola entro dieci giorni.

ULTIMATUM

Altrimenti le porte delle scuole si sarebbero chiuse per i loro figli. La risposta, in almeno una decina di casi a Rovigo è stata quella dell'"autoesclusione": il termine scadeva venerdì scorso e così, da ieri, più di qualche genitore ha scelto di tenere a casa i propri figli. Anche perché, con le scuole dell'obbligo ormai già chiuse, si tratta solo di pochi giorni anche per quanto riguarda i nidi e le scuole dell'infanzia, che chiuderanno i battenti per la pausa estiva il prossimo 29 giugno.

PROBLEMA RINVIATO

Il problema, tuttavia, si riproporrà in modo ancora più evidente a settembre, quando inizierà il nuovo anno scolastico. Per le scuole dell'obbligo, di fatto, i no-vax, potranno andare avanti pagando le sanzioni pecuniarie previste, ovvero una multa fino a 500 euro. Che, tuttavia, se pagata subito, in forma ridotta, assommerebbe a 180 euro. Non una somma particolarmente elevata per chi fa di questo tema una battaglia di principio. Il problema si pone, però, per quanto riguarda i nidi e le scuole dell'infanzia. Chi non è in regola, infatti, a settembre non potrà andare all'asilo e, su questo, tutti sono concordi.

DIRETTORE DELL'ULSS

Come spiega il direttore generale dell'Ulss 5 Polesana Antonio Compostella, il giro di vite è stata una linea indicata da Venezia: «La Regione ha ribadito con una nota che chi non fosse in regola non poteva più ottenere proroghe e la semplice prenotazione della vaccinazione non bastava più. Per questo è stata inviata la comunicazione alle famiglie».

TRUCCO SCOPERTO

Questo era, infatti, il "truccetto" che fino ad ora era stato scelto dagli "irriducibili", ovvero quanti hanno fatto della loro scelta di non vaccinare un principio irrinunciabile: prenotare



Bimbi senza vaccini, dieci sono auto-espulsi

► I genitori li hanno tenuti a casa dopo che l'Ulss, a pochi giorni dalle vacanze, aveva notificato il mancato adempimento dell'obbligo

la visita e poi, con varie scuse, farla slittare di volta in volta.

RICOGNIZIONE NELLE SCUOLE

A fine marzo, da una ricognizione su tutti gli iscritti nelle scuole polesane, il loro numero assommava a 98. Una ventina di giorni fa era stata fatta una ricognizione che comprendeva tutte le scuole e, in particolare, i nidi, visto che per alcuni di quelli rodigini non sembravano essere stati ancora vagliate tutte le singole posizioni. E' qui che si è aperta un'ulteriore in-

IL PROBLEMA SI RIPRESENTERÀ A SETTEMBRE DATO CHE L'ISCRIZIONE È SUBORDINATA ALLA PROFILASSI



terlocuzione anche fra Ulss Polesana e Regione, con l'invito a tirare una linea e interrompere il continuo gioco al rinvio da parte di alcune famiglie. Ma di bambini lasciati fuori da scuola non ne risulterebbe nemmeno uno.

PRESIDENTE FISM

Come spiega Nicola Morini, presidente provinciale della Fism, la Federazione Italiana Scuole Materne, che comprende tutti gli istituti paritari della provincia, «non risulta che ci siano state espulsioni, anche perché l'ultimatum è la scuola che deve intimarlo, sulla base delle segnalazioni che arrivano dall'Ulss sulla mancata vaccinazione. In ogni caso si tratta solo di rimandare il problema, perché a settembre chi non sarà in regola non si potrà iscrivere alla scuola dell'infanzia o all'asilo nido».

Ragazzi del '99 alla prova della maturità: sono 1.900

L'APPUNTAMENTO

ROVIGO Sono circa 1.900 gli studenti polesani che da domani affronteranno gli esami di maturità: sono gli ultimi nati del vecchio millennio, classe '99. Mercoledì si parte con il tema di italiano: tema d'attualità, saggio breve o articolo di giornale, analisi del testo e tema storico, sono le tipologie della prima prova, che inizierà alle 8.30 e darà sei ore di tempo per lo svolgimento, da portare a termine in compagnia del dizionario di italiano e non prima che siano trascorse tre ore dall'inizio. La prima prova, come la seconda (giovedì) e la terza (venerdì 25 giugno), assegna un massimo di 15 punti, da sommare ai crediti formativi accumulati negli ultimi tre anni e

al voto dell'esame orale.

DIPLOMA ESABAC

Per la terza prova sarà l'ultima volta: sarà abolita dall'anno scolastico 2018-19. Al Liceo Celio-Roccati è in calendario per l'indirizzo linguistico anche la quarta prova per conseguire il doppio diploma italo-francese Esabac. Questa prova ulteriore è programmata per giovedì 28 alle 8.30 e porterà a compimento il percorso che nell'anno scolastico 2012-13 vide il Celio-Roccati unico liceo nel territorio provinciale a integrare il percorso scolastico con questa opportunità, che porta a studiare lingua, cultura e letteratura francese per quattro ore settimanali, fino a sostenere l'esame di Stato e il baccalaurato con valenza binazionale, biculturale e bilin-

gue. Il diploma Esabac dà libero accesso a tutte le università francesi e apre un canale privilegiato per percorsi di ricerca post-laurea in Francia. La seconda prova, giovedì, sarà Greco per il Classico e Matematica per lo Scientifico. Tra le materie scelte per gli istituti tecnici: Economia aziendale per l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing; Meccanica, macchine ed energia per l'indirizzo Meccani-

S'INIZIA CON LA PROVA DI ITALIANO: IL GIORNO SUCCESSIVO LA SECONDA PROVA E LUNEDÌ IL TEST FINALE



ITALIANO È la prima delle prove previste per i maturandi

ca, Meccatronica ed Energia; Sistemi e reti per l'indirizzo Informatica e telecomunicazioni; Economia, Estimo, Marketing e legislazione per l'indirizzo Agrario. Invece, tra le materie scelte per gli istituti professionali, Scienza e cultura dell'alimentazione per l'indirizzo Servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera.

CONSIGLI ONLINE

Per un traguardo fondamentale del percorso scolastico, SUL WEBINE si sprecano i consigli: sugli autori possibili e "quelli che non escono" per la prima prova, sul toto-tema riguardo gli argomenti di attualità, gli svolgimenti possibili sul '68 in Italia e i diversi anniversari nel 2018 (i 70 anni della Costituzione, ad esempio), ma anche con-

sigli su cibi contro l'ansia, fino alla playlist "Dimmi che musica ascolti e ti dirò che voto prenderai alla maturità". Non mancano le app per la mappa concettuale, ovvero l'elaborato con all'inizio degli orali riassume in un diagramma i collegamenti tra le varie materie. L'anno prossimo potrebbe essere sostituita da una relazione sull'alternanza scuola-lavoro. Intanto, contro le fake news Skuola.net e Polizia Postale hanno lanciato l'iniziativa "Maturità al sicuro": al sicuro dal non perdere tempo prezioso o denaro, per chi pensa che sia possibile "decriptare" le tracce o trovare una "soffiata". E poi, non dimenticare le statistiche: la percentuale di studenti a cui si fa ripetere il quinto anno è solo lo 0,5 per cento.

Nicola Astolfi